

**OGGETTO: COSTRUZIONE NUOVO VALLO-RILEVATO PARAMASSI FINALIZZATO
ALLA RIDUZIONE DELLA PERICOLOSITÀ E DEL RISCHIO ALLA BASE DELLA PARETE
ROCCIOSA "ROCCE DEL ROUAS" IN COMUNE DI BARDONECCHIA.**

VERBALE 2^a seduta della Conferenza dei servizi art 14 ter L. 241/1990 e smi

22 ottobre 2018

Premesso che, in data 22/06/2018, è stata stipulata una convenzione tra Città Metropolitana di Torino il Comune di Bardonecchia e S.I.T.A.F. spa per regolare i rapporti fra i sottoscrittori cointeressati alla realizzazione dell'intervento *"Costruzione di nuovo vallo – rilevato paramassi finalizzato alla riduzione della pericolosità e del rischio alla base della parete rocciosa 'Rocce del Rouas', in comune di Bardonecchia – Località Melezet"*.

Detto intervento è costituito, nel complesso, dalla realizzazione di vallo – rilevato paramassi (del volume complessivo di circa 95.000 mc) nonché dalla sistemazione del pertinente tratto di strada provinciale SP 216, interrotta a seguito dell'evento franoso del 2010 ed è suddiviso in tre lotti funzionali

La convenzione prevede in capo a SITAF S.p.a la progettazione definitiva ed esecutiva del progetto complessivo, nonché la realizzazione del lotto 1.

Il progetto definitivo è stato approvato dalla Città Metropolitana di Torino, in linea tecnica, con Decreto del Consigliere Delegato n. 402-20522/2018 in data 30/08/2018.

La comunicazione dell'avvenuto deposito degli elaborati di progetto è notificata a tutti gli interessati tramite pubblicazione sul sito del Comune di Bardonecchia (affissa all'albo pretorio in data 16/08/2018), sul BURP sempre in data 16/08/2018 e a mezzo stampa in data 14 e 15/08/2018.

In data 03/10/2018 si è tenuta la

prima seduta della conferenza dei servizi decisoria ai sensi art. 14, c.2 L.241/1990 e s.m.i. .

In tale sede sono state richieste alcune modifiche ed integrazioni al progetto , oggetto della presente seconda seduta.

La seconda seduta si apre, presso la sede della Città metropolitana di Torino alle ore 14.45

La Conferenza dei Servizi è presieduta dall'ing Matteo Tizzani , in qualità di Responsabile Unico del Procedimento;

Sono presenti, come da Foglio firme allegato al presente verbale:

- Per il Comune di Bardonecchia: il Responsabile Area tecnica ing. Francesco Cecchini;
- Per SITAF Spa il progettista incaricati : ing. Cosimo Malorzo - società Musinet Spa;Assistente al RUP; Paolo Abbà; Volpe Sebastiano e Perga Stefano – Consulenti per Espropri, dottssa Renata Curti agronomo consulente per la progettazione
- Per la REGIONE PIEMONTE – Opere Pubbliche -Settore Tecnico Regionale: ing. Piazza Alberto e ing Bruno Ifrigerio;
- Per la REGIONE PIEMONTE – Difesa del Suolo: dott. Geol. Riccardo Daniele;
- Per la CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO Servizio pianificazione territoriale generale e copianificazione urbanistica: arch. Beatrice Pagliero (con Delega del Dirigente);
- Per la CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO Servizio Contratti Appalti ed espropriazioni: arch. Maria Paola Burdino ;

Sono assenti, seppur invitati a partecipare (cfr. foglio firme allegato):

- REGIONE PIEMONTE:
 - Settore A1806A – Sismico;
 - Settore A1819B – Geologico;
 - Settore A1802A – Infrastrutture e Pronto Intervento;
 - Settore 1606A - Copianificazione Urbanistica Area Nord-Ovest;
 - Settore A1601A - Biodiversità e aree naturali;
- CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO Servizio tutela e valutazioni ambientali;
- ARPA Piemonte;
- Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Torino TORINO;
- Consorzio Forestale Alta Val di Susa;
- Enel Green Power Spa:
- Enel sole;
- Enel distribuzione;
- Telecom Italia S.p.A.;
- SMAT S.p.A;
- Acea pinerolese;

- Assomont.

Il Rup introduce i lavori della seconda seduta della conferenza dei servizi richiamando la nota con la quale si è trasmesso il verbale della prima seduta e contestualmente si è convocata la seconda seduta.

Durante la prima seduta del 3/10, erano state richieste in particolare integrazioni e modifiche progettuali in merito allo stralcio dalla procedura espropriativa delle particelle attualmente dedicate alla viabilità provinciale provvisoria e oggetto d'occupazione temporanea, con necessità di estendere la durata dell'occupazione temporanea di queste ultime per tutto il tempo della durata dei lavori e comunque per i cinque anni della dichiarazione di pubblica utilità.

I progettisti illustrano gli elaborati integrativi, già trasmessi via email alla CMTO ed al Comune. Sono illustrate le modifiche della tavola 5.8 allegata al PROGETTO VALLO con denominazione Variante urbanistica semplificata ex art.17bis LR 56/77; tale elaborato viene illustrato dal progettista Ing. Malorzo in sede di Conferenza.

In questo elaborato sono recepite le richieste riguardanti lo stralcio delle particelle in occupazione temporanea dall'esproprio definitivo ma non è ancora inserito il progetto della rotonda, sempre richiesta dal comune in sede di prima seduta di cds, all'intersezione tra la viabilità comunale e la SP 216.

Viene quindi presentata la proposta progettuale per la sopracitata rotatoria .

Sono state elaborate dallo Studio Musinet spa, in bozza, 4 soluzioni progettuali, di queste 4 soluzioni solo 2 soluzioni (soluzione 1 e soluzione 4) vengono proposte come tecnicamente fattibili all'esame della Conferenza.

Entrambe le soluzioni presuppongono un senso unico per l'accesso e per l'uscita alle piste.

La soluzione 1 presenta difficoltà di limitazione alla velocità per coloro i quali transitano arrivando dalla Valle Stretta e presuppone la realizzazione di un importante manufatto di sostegno (h max di circa 10 m); la soluzione 4, invece, comporta l'esistenza di uno spazio di manovra (strisce bianche zebra) per pullman e implica la realizzazione di un manufatto di sostegno di altezze contenute entro i 4 m.

Il Rup suggerisce di inserire comunque la rotatoria nelle tavole di variante urbanistica, senza necessità di scendere in questa fase in maggiori dettagli .

La soluzione 4 sarà quindi indicata nell'ulteriore revisione della tavola 5.8 illustrante la variante di PRGC e sarà approfondita a livello progettuale nel progetto esecutivo.

Il Comune specifica che la rotatoria deve comunque anche tornare in commissione paesaggistica, per cui è necessario che venga rivista ed adeguata in tempi consoni; inoltre, l'ing. Cecchini ritiene opportuno che l'inserimento del progetto della rotonda debba essere esplicitato nelle tavole di variante anche per ragioni di trasparenza e chiarezza nei confronti di coloro i quali hanno presentato o potrebbero presentare osservazioni ai contenuti della variante.

Le modifiche richieste in sede di prima seduta hanno comportato non solo la revisione dell'elaborato 5.8 e, pertanto, il progettista illustra le ricadute a livello di quadro economico e di

piano particellare degli espropri: sono lievemente aumentate le spese per esproprio alla luce del mutamento da particelle soggette ad esproprio definitivo a particelle soggette ad occupazione temporanea per i 5 anni previsti.

Per la deviazione attuale è prevista solo un'occupazione temporanea per 5 anni, ciò implica un aumento di circa 5000 euro per indennità espropriativa nel QE del terzo lotto.

La Conferenza dei Servizi conferma il mandato al Comune di Bardonecchia – in qualità di soggetto competente – per la pubblicazione degli elaborati di variante di PRGC;

Viene data lettura al parere del comune di Bardonecchia “parere C.L.P” che richiede che *“vengano messe a dimora su tutte le scarpate pino silvestre e pino uncinato.”*

I progettisti ne dichiarano però l'incompatibilità su scarpate in terra rinforzata; è possibile al massimo posizionarli su scarpate non in terra rinforzate, che sono però molto limitate.

La funzionalità perfetta delle terre rinforzate non si può avere con la presenza di piante/arbusti.

La criticità derivante dalla piantumazione di alberi sulle terre armate viene anche rilevata dai rappresentanti della regione Piemonte – Settore tecnico.

Si può al massimo riproporre un filare arboreo nelle zone intercluse fra il vallo e la strada.

Comunque, per ciò che attiene l'autorizzazione paesaggistica si resta in attesa del parere della Soprintendenza.

Regione Opere pubbliche - Settore Tecnico

I progettisti illustrano gli elaborati rivisti ed integrati come da richiesta specifica della Regione Piemonte Opere Pubbliche in sede di prima seduta.

In linea di massima le integrazioni sono esaustive, si richiede unicamente per lo scarico n.3 di allontanare dall'argine i pozzetti fino a 10 m dal filo di sponda .

Non ci sono ulteriori osservazioni sui restanti scarichi; verrà fatta pervenire autorizzazione idraulica.

La Regione chiede di dare atto nel progetto che il ponte bailey a fine lavori verrà rimosso e riaperto al transito il ponte comunale.

Deve essere dettagliata la fase di rimozione del ponte provvisorio: il Rup propone di lasciare in loco le spalle e rimuovere solo l'impalcato .

L'ing. Ifrigerio chiede se l'opera sia classificata come opera strategica per il comune.

La cds prende atto che la viabilità è dichiarata strategica sia per il Comune, che l'ha inserita nel Piano di Protezione Civile, che per la Città Metropolitana di Torino.

La Regione specifica che l'autorizzazione preventiva verrà rilasciata per ogni singolo lotto, siccome i lotti saranno eseguiti in tempi diversi ed anche i soggetti appaltatori potranno essere

soggetti diversi per ciascun lotto.

Il titolo abilitativo rilasciato alla conclusione della CDS, come previsto dall'art. 14 della l. 241/90 e smi, recepirà il fatto che l'opera è classificata, ai sensi delle NTC, di tipo 3 e classe d'uso IV.

Per ciò che attiene all'autorizzazione ex LR 45/89 e smi per il Vincolo idrogeologico, si rimanda ad un approfondimento del Settore tecnico decentrato sulla possibilità di procedere all'esclusione automatica, trattandosi di opera pubblica destinata a rimuovere pericoli per l'incolumità pubblica e finanziata pro quota con fondi pubblici.

A questo punto la CDS affronta la tematica ambientale.

Il Comune aveva richiesto, nel primo parere pervenuto, la verifica di assoggettabilità a VAS : i progettisti hanno quindi presentato in sede di 2 seduta una relazione di verifica di assoggettabilità a VAS : si ricorda che l'organo tecnico competente è il consorzio forestale che si esprime dopo aver ottenuto il parere degli organi competenti : ARPA , Sovrintendenza, Città metropolitana.

I progettisti ricordano quindi che l'opera ricade in parte in un SIC e propongono di redigere una "Scheda di esclusione dalla valutazione di incidenza ecologica" e di anticiparla alla Città Metropolitana che la trasmetterà all'Ente Gestore, Parco Alpi Cozie con richiesta di espressione del parere entro la data della terza seduta.

A seguito di quanto emerso in sede dei lavori di CDS per quanto attiene le problematiche ambientali, si ipotizza il seguente cronoprogramma:

- predisposizione e trasmissione da parte dei progettisti alla Città Metropolitana della scheda per la proposta d'esclusione dalla valutazione di incidenza ecologica entro una settimana dalla seduta corrente;
- integrazione della relazione paesaggistica e inserimento della rotatoria negli elaborati progettuali da parte dei progettisti entro il 10 novembre;
- la CMTO invia alla Sovrintendenza ed al Comune gli elaborati rivisti al fine dell'integrazione dei pareri connessi all'autorizzazione paesaggistica;
- acquisizione dei pareri per l'assoggettamento a VAS, istruttoria dell'organo tecnico e pubblicazione da parte del Comune della variante ex art 17 intorno al 15 novembre e comunque dopo la conclusione del procedimento di verifica di assoggettamento alla VAS come definito nella D.G.R. 29 febbraio 2016, n. 25-2977.
- pubblicazione 15 gg
- osservazioni 15gg
- proposta ultima seduta CDS per il 20/12.

IL Servizio Contratti Appalti ed espropriazioni della CMTO, competente per espropri ed usi civici si riserva d'inviare, per l'ultima seduta, il parere di competenza relativamente a quanto integrato dal Comune di Bardonecchia per l'istruttoria sugli usi civici in particolare per la permuta del vincolo esistente su altre aree comunali per quelle particelle vincolate, oggetto di intervento ma non ricomprese nella DGR del 2014 di autorizzazione alla sdemanializzazione .

L'Arch. Burdino ricorda altresì che il Comune deve comunque trasmettere la delibera comunale al Settore usi Civici della Regione Piemonte e chiede di verificare la conformità di quanto deliberato dal Comune di Bardonecchia con i contenuti della DGR del 5/10/2018 che abroga la DGR del 2011 (citata negli elaborati trasmessi dal Comune) sui criteri economici da applicarsi nel caso in esame, qualora la nuova DGR possa considerarsi applicabile al caso in esame con riferimento alla data di entrata in vigore.

È pervenuta nota ACEA prot. n. con cui il gestore conferma la richiesta economica per lo spostamento dei sottoservizi di competenza, tuttavia la Città Metropolitana di Torino, in virtù delle concessioni in essere, rigetta la richiesta in quanto dai documenti in atti allo sportello Concessioni emerge che nel caso in esame lo spostamento è a carico del Concessionario.

È pervenuta nota prot. N 17513-34,10,09/22 del Ministero per i beni e le attività culturali Soprintendenza archeologica belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Torino con la quale vengono richiesti sia la proposta del provvedimento dell'Amministrazione competente al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica sia lo studio archeologico di cui all'art. 25 c. 1 del D Lgs 50/2016 e smi al fine dell'espressione del parere di competenza.

Per ciò che attiene la prima richiesta avanzata dalla Soprintendenza ed evidenziata al precedente capoverso si precisa che il Comune di Bardonecchia ha già risposto con nota Prot. N. 0016887 del 24/10/2018 Class. 6.4; per quanto riguarda la richiesta d'integrazione con lo studio archeologico sarà cura di Sitaf, in qualità di soggetto incaricato della progettazione, far pervenire la documentazione richiesta.

La conferenza si chiude alle ore 16,00